CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

26/164/SR02/C8

POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, RECANTE IL RIPARTO DELLE RISORSE DESTINATE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS), NONCHÉ ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 15 SETTEMBRE 2020 - ANNUALITÀ 2026

Intesa, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore)

Punto 2) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprimere l'intesa con la richiesta di impegno al Governo a stanziare, a decorrere dall'anno 2027, risorse aggiuntive per il funzionamento degli uffici del RUNTS, per le seguenti motivazioni:

- la progressiva diminuzione delle risorse stanziate in favore delle Regioni, nell'ordine di circa il 40% in meno rispetto alle assegnazioni ante 2024. Tale situazione rischia di compromettere il regolare funzionamento degli Uffici RUNTS regionali che stanno affrontando da anni una costante crescita di enti che si iscrivono nel RUNTS, passati da poco meno di 120.000 nel 2023 a oltre 150.000 di oggi;
- a breve, gli Uffici RUNTS dovranno svolgere anche le attività previste dal decreto controlli (DM 125/2025), consistenti nella verifica del permanere dei requisiti in capo agli ETS iscritti nel registro, con una complessa attività istruttoria, che richiederà necessariamente il dovuto supporto in termini di risorse umane da assegnare, con continuità, alle articolazioni organizzative degli Uffici regionali del RUNTS;
- Infine, a seguito dell'imminente emanazione del decreto sanzioni, gli Uffici RUNTS regionali dovranno, altresì, svolgere le attività previste dall'art. 91 del D.lgs. 117/2017, che prevedono l'irrogazione delle sanzioni a carico dei legali rappresentanti e dei componenti degli organi amministrativi in caso di violazione delle disposizioni richiamate dalla medesima norma.

Premettendo che quanto indicato non riassume tutta l'attività che gli Uffici RUNTS regionali debbono svolgere (a titolo esemplificativo si richiamano anche i controlli sulle fondazioni ai sensi dell'art. 90 CTS), non si ritiene lo stanziamento di risorse previsto nello schema di DM adeguato alle funzioni assegnate agli Uffici regionali del RUNTS.

Pertanto, **preso atto delle criticità evidenziate e della forte preoccupazione di non riuscire a garantire le molteplici funzioni che gli Uffici regionali e provinciali del RUNTS sono chiamati a svolgere, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome chiede al Governo di istituire quanto prima un tavolo tecnico congiunto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province autonome, con l'obiettivo di individuare una soluzione condivisa.**

Roma, 12 novembre 2026